

# 2 Samuele

**7** <sup>1</sup> Il re Davide andò ad abitare nel suo palazzo. Il Signore gli dava tranquillità da tutti i suoi nemici. <sup>2</sup> Un giorno egli chiamò il profeta Natan e gli disse: — Come vedi, io abito in un bel palazzo costruito con legname pregiato, mentre l'arca di Dio è custodita in una semplice tenda. <sup>3</sup> Natan rispose al re: — Fa' pure tutto quello che hai in animo di fare, perché il Signore ti approva. <sup>4</sup> Ma quella stessa notte il Signore disse a Natan: <sup>5</sup> «Devi andare a parlare al mio servo Davide. Gli dirai che la parola del Signore è questa: Non sarai tu a costruirmi una casa dove io abiterò. <sup>6</sup> Da quando ho liberato gli Israeliti dall'Egitto, fino a oggi, io non ho mai abitato in un tempio, ma li ho accompagnati avendo come Abitazione una tenda. <sup>7</sup> Ho fatto, insieme con gli Israeliti, molto cammino e ho affidato a molti capi il compito di guidare Israele, mio popolo, come i pastori col gregge. Non ho mai chiesto a nessuno di loro, neppure una volta, perché non mi costruivano un tempio con legname pregiato». <sup>8</sup> Il Signore disse ancora a Natan: «Devi dire al mio servo Davide che io, il Signore dell'universo, gli mando questo messaggio: Tu eri un pastore e seguivi il gregge. Io ti ho preso di là, per farti diventare capo d'Israele, mio popolo. <sup>9</sup> Sono stato al tuo fianco in ogni tua impresa, ho distrutto tutti i nemici che incontravi e ora ti farò diventare molto famoso come gli uomini più importanti della terra. <sup>10</sup> Voglio fissare per il mio popolo, Israele, un luogo dove possa stabilirsi e abitare senza più paura di nessuno. Non sarà più oppresso da gente malvagia, come avveniva un tempo, <sup>11</sup> anche quando avevo messo i giudici a capo d'Israele, mio popolo. Ora, invece, ti ho dato tranquillità da tutti i tuoi nemici. E io, il Signore, ti annunzio che sarò io a costruire a te una casa! <sup>12</sup> Quando, al termine della tua vecchiaia, morirai e sarai sepolto con i tuoi padri, io metterò al tuo posto uno dei tuoi figli, nato da te, e fortificherò il suo regno. <sup>13</sup> Sarà lui a costruire una casa per il mio

Nome, e io gli assicurerò per sempre una dinastia. <sup>14</sup> Lui sarà un figlio per me, e io sarò suo padre: se peccherà, lo castigherò per mezzo di altri uomini, come un padre castiga il figlio, <sup>15</sup> ma non gli negherò mai la mia fedeltà, come invece ho fatto con Saul, che ho respinto per far posto a te. <sup>16</sup> La tua famiglia e il tuo regno saranno stabili per sempre dopo di te, e la tua dinastia non finirà mai». <sup>17</sup> Natan riferì a Davide tutto quel che Dio gli aveva fatto conoscere in questa visione. <sup>18</sup> Davide andò alla presenza del Signore e pronunziò questa preghiera: «O Signore Dio, tu mi hai fatto arrivare a una meta di cui né io né la mia famiglia siamo degni. <sup>19</sup> Ma per te tutto questo è ancora poco, o Signore Dio. Ora mi hai fatto una promessa per il lontano avvenire della mia famiglia e l'hai manifestata a un semplice uomo, o Signore Dio. <sup>20</sup> «Non so quali altre cose potrei dirti, o Signore Dio: tu mi conosci, sono il tuo servo. <sup>21</sup> Tu infatti hai voluto fare grandi cose per fedeltà alla tua parola e me le hai rivelate. <sup>22</sup> Quanto sei grande, Signore Dio, senza eguali! All'infuori di te non c'è nessun altro Dio. Questo è ciò che abbiamo potuto udire con le nostre orecchie. <sup>23</sup> Non c'è sulla terra nessun altro popolo come il tuo: tu sei andato a liberare Israele per farne il tuo popolo e dargli fama. Hai fatto in suo favore cose grandi e terribili. Dopo averlo liberato dagli Egiziani e dalle loro divinità, hai scacciato le nazioni che ostacolavano il suo cammino. <sup>24</sup> Hai fatto d'Israele il tuo popolo per sempre e sei diventato, o Signore, il loro Dio. <sup>25</sup> «Ora, Signore Dio, realizza quel che hai detto, mantieni per sempre questa promessa che riguarda me, tuo servo, e la mia dinastia. <sup>26</sup> La tua gloria sia grande per sempre. Tutti dicano: il Signore dell'universo è veramente il Dio d'Israele. La dinastia di Davide, tuo servo, rimanga per sempre stabile davanti a te. <sup>27</sup> Tu stesso, Signore dell'universo e Dio d'Israele, mi hai fatto conoscere il proposito di darmi una dinastia. Per questo io, tuo servo, ho avuto il coraggio di farti questa preghiera. <sup>28</sup> Tu sei Dio, o Signore, tu mi hai fatto questa grande promessa, e la tua parola è degna di fede. <sup>29</sup> Benedici la mia

dinastia perché duri per sempre davanti a te. Tu l'hai promesso, o Signore: la mia dinastia sarà per sempre benedetta da te».